CONVITTO NAZIONALE
"P. COLLETTA" AVELLINO

12 NOV 2018

Prot. n. 8501 Cat. 01
CL 02 Fasc.

Informazione agli Studenti

PREMESSA

Il verificarsi con sempre maggiore frequenza di eventi calamitosi e di infortuni sul lavoro ha contribuito a sensibilizzare la coscienza individuale e ha modificato l'atteggiamento fatalista che pregiudicava l'affermazione del processo culturale della protezione civile e della sicurezza sui posti di lavoro. L'obiettivo principale è quello di superare le condizioni di incertezza ed improvvisazione che, per lungo tempo, hanno rappresentato la precaria risposta alle varie situazioni di rischio, dedicando la massima attenzione nei confronti di ciò che può essere fonte di pericolo con la consapevolezza di dover imparare a prevenire e a fronteggiare gli eventi con adeguate misure di sicurezza e corrette azioni comportamentali. Le azioni e i compiti di ciascuno devono coordinarsi in un programma che ha come scopo la sicurezza di tutti, devono pertanto mirare al senso di responsabilità e ad attiva collaborazione. A tale scopo questo documento informa in particolare sulle norme della corretta gestione delle emergenze

INTRODUZIONE

Il piano di evacuazione è uno strumento operativo nel quale vengono pianificate ed evidenziate le operazioni da compiere in caso di emergenza al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti di un edificio.

PREVENZIONE

La costante attenzione ai problemi della sicurezza costituisce un valido mezzo per prevenire o per limitare i danni derivanti da una catastrofe. E' necessario a tale scopo rispettare le norme di sicurezza, predisporre un piano di evacuazione ed effettuare periodiche simulazioni, controllare periodicamente i dispositivi antincendio, controllare quotidianamente l'agibilità delle uscite di sicurezza, informare adeguatamente gi alunni sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano, segnalare agli Enti preposti i necessari interventi finalizzati alla sicurezza.

IL PANICO

Al verificarsi di una catastrofe, le reazioni manifestate dagli individui che vedono sconvolto l'equilibrio dell'ambiente in cui vivono sono di diversa natura.

Subito dopo il verificarsi della catastrofe, le reazioni individuali sono tanto più pesanti quanto più l'evento è improvviso, ampio e distruttivo e l'individuo non è preparato ad affrontarlo.

L'applicazione della procedura di evacuazione dell'edificio scolastico limita il rischio di reazioni negative, in particolare il panico, che può spingere ad una fuga isterica collettiva con conseguenze disastrose.

I POSSIBILI RISCHI

Gli eventi che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale di un edificio sono generalmente i seguenti:

- **incendio che si sviluppa all'interno dell'edificio scolastico** (ad esempio nei magazzini, nei laboratori, nelle biblioteche o in locali in cui sia presente un potenziale rischio d'incendio);
- **incendio che si sviluppa in vicinanza della scuola** e che potrebbe coinvolgere l'edificio scolastico;
- **terremoto;**
- **fenomeni atmosferici violenti** quali nubifragi o tromba d'aria;
- **crollo** dovuto a cedimento strutturale della scuola;
- **sospetto della presenza di ordigni esplosivi:** viene **accertato da parte delle autorità competenti** con eventuale necessità di uscire dall'edificio piuttosto che di rimanere all'interno;
- **inquinamento dovuto a cause esterne:** viene **accertato da parte delle autorità competenti** con eventuale necessità di uscire dall'edificio piuttosto che di rimanere all'interno;
- **ogni altra causa ritenuta pericolosa** dal Dirigente Scolastico o, in sua assenza, dal Coordinatore Vicario, dal Direttore S.G.A., dal R.S.P.P.

Indice:

1. Scopo del presente documento
2. Validità e vincoli
3. Responsabilità ed incarichi
4. Individuazione del pericolo e segnalazione dell'emergenza
5. Segnale d'allarme generale
6. Richiesta di soccorso
7. Evacuazione
8. Regole di evacuazione
9. Norme di comportamento in caso di evento non dominabile
10. Raccomandazioni
11. Interventi di emergenza ed uso dei mezzi antincendio
12. Esercitazioni
13. Segnalazioni
14. Modulistica

1. Scopo

Il presente documento contiene le istruzioni a cui attenersi in caso di emergenza, ovvero nel caso in cui si verifichi una situazione di grave ed imminente pericolo per le persone, le strutture e/o l'ambiente.

2. Validità e vincoli

Questo Documento ha carattere provvisorio e viene introdotto a titolo precauzionale.

Per quanto di seguito specificato si tiene presente che:

- ☐ la popolazione scolastica, il personale Docente e non Docente normalmente presente all'interno dell'edificio, non supera le 500 unità;
- ☐ occorrerà provvedere ad una revisione di questo documento ogni qualvolta mutino in maniera significativa (rispetto a quanto rilevabile a vista alla data di emissione del presente documento):
    - ☐ le caratteristiche (dimensioni e aperture, integrità, installazioni) dei locali scolastici (aule, depositi, corridoi, scale, ecc.);
    - ☐ lo stato e la dislocazione delle dotazioni di sicurezza disponibili (sistema di allarme, mezzi antincendio, ecc.) ;

3. Responsabilità ed incarichi

A cura del **Dirigente Scolastico** devono essere assegnate le seguenti responsabilità (per ogni compito individuare almeno 2 responsabili, in modo da assicurare la continuità della loro presenza):

- ☐ coordinatore delle operazioni di evacuazione e di primo soccorso (emana l'ordine di evacuazione); (Dirigente Scolastico; Vicario; Direttore S.G.A.; R.S.P.P.; .....)
- ☐ personale incaricato della diffusione dell'allarme localizzato:

  (collaboratori scolastici nella rispettiva zona di servizio)
- ☐ personale incaricato del controllo delle operazioni di evacuazione;

  (collaboratori scolastici nella rispettiva zona di servizio)
- ☐ personale incaricato di effettuare le chiamate di soccorso: (segreteria)
- ☐ personale incaricato dell'interruzione dell'energia elettrica del gas e della alimentazione della centrale termica: (Squadra Antincendio)
- ☐ personale addetto al controllo periodico dell'efficienza di estintori e idranti: (Ditta appaltatrice – personale interno)
- ☐ personale addetto all'apertura quotidiana delle uscite di sicurezza ed al controllo della praticabilità dei percorsi di fuga interni ed esterni all'edificio: (collaboratori scolastici nella rispettiva zona di servizio)
- ☐ personale addetto ai portatori di handicap;
- ☐ personale che si recherà nelle varie zone identificate come sicure e riceverà il modulo di evacuazione dai Docenti per riportarlo al Coordinatore dell'evacuazione. (.....)

A cura del Coordinatore di Classe, in ogni classe, vengono assegnati agli alunni i seguenti incarichi (per ciascuno, individuare almeno 2 alunni, in modo da assicurare la loro presenza; è bene mantenere affisso nell'aula un promemoria degli incarichi e dei nominativi):

alunni apri-fila, che aprono le porte e guidano i compagni verso le aree esterne di raccolta;

alunni chiudi-fila, che assistono i compagni in difficoltà e chiudono la porta del locale che viene abbandonato, assicurandosi che nessuno sia rimasto indietro;

- ☐ **alunni di riserva** che aiutano portatori di handicap *o* sostituiscono gli incaricati assenti;
- ☐ i nominativi vanno riportati sul registro di classe ed evidenziati su un foglio appeso in classe

4. Individuazione del pericolo e segnalazione dell'emergenza

A meno che il pericolo si manifesti in maniera non dominabile, con effetti tali da rendere evidente a tutti l'emergenza (per es. crollo e/o terremoto), è fondamentale la tempestività con cui il pericolo viene segnalato.

E' pertanto indispensabile che **chiunque** individui una situazione di grave ed imminente pericolo (per es. un focolaio di incendio) la segnali **immediatamente** al personale in servizio, fornendo indicazioni su

COSA E' SUCCESSO e DOVE E' SUCCESSO.

Il personale comunicherà immediatamente al Responsabile delle Operazioni di Evacuazione presente in sede la situazione affinché questo possa prendere gli opportuni provvedimenti.

Nel caso in cui la situazione sia tale da impedire il passaggio sicuro, la segnalazione deve essere data a gran voce.

Solo in caso di reale emergenza verrà dato l'ordine d'evacuazione mediante:

- ☐ segnale di allarme generale (evacuazione generale);
- ☐ messaggio a voce (evacuazione parziale – per singolo settore).

5. Segnale d'allarme generale

Il segnale d'allarme generale è riconosciuto dal suono continuo della sirena installata che entra automaticamente in funzione.

Lo stesso segnale viene dato manualmente in caso di prove di simulazione di evacuazione generale.

In caso di evacuazione parziale dell'Istituto non verrà attivata la sirena d'allarme.

Il personale incaricato della diffusione dell'allarme localizzato **(collaboratori scolastici nella rispettiva zona di servizio)** provvederà a diffondere l'allarme, nella zona di competenza, con il sistema porta a porta, **curando di non generare panico.**

La Squadra antincendio si radunerà vicino all'armadio dei mezzi antincendio e, in attesa dei soccorsi, presterà aiuto e assistenza nei limiti delle proprie competenze.

6. Richiesta di soccorso

Personale addetto alla richiesta di soccorso (Segreteria)

Appena diffuso il segnale generale d'allarme è necessario effettuare le chiamate di soccorso; il seguente promemoria si trova accanto a tutti i telefoni (anche pubblici) della scuola:

ENTI ESTERNI DI PRONTO INTERVENTO:	
PRONTO SOCCORSO	118
VIGILI DEL FUOCO	115
POLIZIA	113
CARABINIERI	112
ENEL	800-630816

Ai soccorritori occorre dare le seguenti informazioni:

Sono .....(nome e qualifica di chi telefona)

Telefono dall' "I.I.S." di Avellino, plesso di Via.....

Nella scuola si è verificato .....(dire il tipo di emergenza)

Sono coinvolti.....(n°persone, feriti,.....)

7. EVACUAZIONE

Appena dato il segnale d'allarme generale o localizzato ha inizio la fase di evacuazione, durante la quale i locali devono essere abbandonati rapidamente, con ordine e senza panico, per raggiungere le aree esterne di raccolta prestabilite. Ciascuna di queste è contrassegnata da un colore ed è destinata alla classe al cui interno, su apposito cartello, compare lo stesso colore con la freccia indicativa della via da seguire .

Le vie di fuga sono evidenziate lungo i percorsi specifici con frecce di colore corrispondente.

La mappa generale assegna i colori e le zone di sicurezza esterne determinate.

8. Regole d'evacuazione

I Collaboratori Scolastici, nella propria zona i competenza, spalancano i battenti di tutte le uscite d'emergenza che possono raggiungere senza pericolo; provvedono all'interruzione dell'energia elettrica abbassando gli interruttori dei quadri elettrici locali.

Centrale termica (provvede l'ente gestore)

I professori (sia in aula che in laboratorio), prendono nota di coloro che si trovano eventualmente fuori dall'aula, quindi prendono il registro di classe, il modulo di evacuazione, una penna ed alla fine eseguono l'ordine di evacuazione.

Gli alunni in classe, ricevuto l'ordine di evacuazione, si mettono in fila e, senza attardarsi a raccogliere effetti personali, abbandonano rapidamente (ma senza correre) il locale, dirigendosi, per la via di emergenza loro assegnata, all'area esterna di raccolta prestabilita.

Gli alunni isolati, se possibile, si aggregano alla classe o al gruppo più vicino segnalando la propria presenza agli altri; se ciò non è possibile procedono all'evacuazione in modo individuale seguendo la via di emergenza più vicina; appena giunti all'esterno raggiungono l'area esterna di raccolta loro assegnata in precedenza e segnalano la loro presenza al docente .

Coloro che sono in locali di servizio diversi devono seguire la via di emergenza più vicina, recarsi in una zona di sicurezza e segnalare la propria presenza al docente.

Coloro che sono riuniti nei locali comuni (mensa, aula magna ecc.) si attengono alle istruzioni impartite dai professori presenti seguendo le stesse procedure adottate per l'abbandono della classe

I collaboratori scolastici, nella rispettiva zona di servizio, sorvegliano che non si creino intralci lungo le vie di emergenza e intervengono in soccorso di coloro che sono in difficoltà.

9. Norme di comportamento in caso di evento non dominabile

Vi possono essere casi in cui non è possibile abbandonare i locali in modo organizzato o situazioni che non consentono di evacuare come previsto la scuola: nel primo caso è necessario procedere all'evacuazione spontanea, cercando di procedere con calma e ordinatamente; nel secondo caso, invece, è opportuno attenersi alle seguenti norme di comportamento:

9.1 Terremoto

mantenere la calma;

se si è nel corridoio o nel vano delle scale seguire la via di fuga più vicina indicata;

cercare riparo sotto i banchi, se possibile, o vicino alle strutture portanti;

non prendere l'ascensore;

allontanarsi da finestre, porte a vetri, armadi che cadendo possono ferire;

appena possibile seguire il piano di evacuazione;

se si è all'esterno dell'istituto allontanarsi immediatamente dall'edificio.

9.2 Incendio

mantenere la calma;

se l'incendio è fuori dal locale in cui ci si trova ed il fumo rende impraticabili le vie d'uscita, chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni, dove è possibile, bagnati;

aprire le finestre e chiedere soccorso;

se il fumo rende l'aria irrespirabile, mettere un fazzoletto davanti alla bocca, meglio se bagnato e sdraiarsi sul pavimento.

10. Raccomandazioni

aiutare chi si trova in difficoltà ma non effettuare interventi su persone gravemente infortunate o in stato di incoscienza se non si ha specifica esperienza; attendere, se possibile, l'arrivo dei soccorsi;

registrare sul modulo di evacuazione e segnalare tempestivamente ai soccorritori la presenza di feriti o di persone in difficoltà, sia all'interno che all'esterno dell'edificio;

non sostare lungo le vie di emergenza e tantomeno davanti alle uscite di emergenza, non tornare indietro per raccogliere effetti personali.

11. Interventi di emergenza e uso dei mezzi antincendio

Per nessun motivo effettuare interventi di emergenza se non si è in possesso di specifica esperienza.

Gli estintori potranno essere usati, sui principi di incendio, da persone adulte che, prima dell'uso, se possibile, leggeranno le istruzioni.

Non utilizzare acqua per spegnere incendi su apparecchiature elettriche.

12. Esercitazioni

Al fine di assicurare il corretto e sicuro svolgimento delle procedure di emergenza è indispensabile che ciascuno sappia esattamente come comportarsi.

A tal fine, almeno una volta all'anno, è necessario che:

- ☐ il presente documento (una copia deve essere disponibile all'interno di ciascuna aula unitamente al modulo di evacuazione) sia letto e spiegato agli alunni di ciascuna classe;
- ☐ venga svolta un'esercitazione, durante la quale la popolazione scolastica (alunni, docenti, personale ausiliario) impari a conoscere l'edificio e le norme di comportamento, prenda dimestichezza con la segnaletica, con i percorsi di fuga e con i mezzi di protezione attiva (estintori, idranti).

13. Segnalazioni

Le vie di emergenza sono segnalate da frecce poste sulle pareti, di colore corrispondente alla zona sicura nella quale si porteranno le classi durante l'evacuazione; il senso di tali frecce indicherà la via da seguire durante l'evacuazione;

Le uscite d'emergenza sono segnalate da rettangoli bianchi su sfondo verde posti sopra le uscite stesse; per ulteriore segnalazione un quadrato di colore indicherà la zona di sicurezza corrispondente alla porta stessa.

Le aree esterne di raccolta, assegnate a ciascuna classe, sono indicate dal colore impresso sul cartello appeso alle pareti dell'aula abituale della classe stessa, nei laboratori, nella mensa, negli altri locali di uso comune; all'esterno le aree di raccolta sono contrassegnate da un cartello di colore congruente a quello delle frecce d'esodo indicatrici della zona.

Le planimetrie che indicano le vie di emergenza sono poste nei luoghi comuni della scuola e devono sempre essere tenute aggiornate a cura della Direzione;

Le istruzioni generali per l'evacuazione sono poste accanto alle planimetrie o in altri luoghi facilmente visibili;

Le istruzioni per le chiamate di soccorso sono poste accanto ai telefoni della scuola, anche a quelli di uso pubblico;

Il promemoria degli incarichi agli studenti è all'interno dell'aula, in vista.

14. Modulistica

Si riportano di seguito i facsimile di cartelli, segnalazioni, planimetrie e quanto altro è stato menzionato nel presente documento:

mod 1 - Istruzioni per evacuazione

mod 2 - Richiesta di soccorso mod

3 - Incarichi in emergenza

mod 4 - Modulo di evacuazione

mod 4b - Modulo di evacuazione dai Laboratori

Norme per la sicurezza della scuola

ISTRUZIONI PER L'EVACUAZIONE DALL'EDIFICIO

In caso di incendio o di altro grave pericolo STATE CALMI e comportatevi nel modo seguente in funzione delle vostre competenze:

1. SEGNALATE IL PERICOLO

dandone immediata comunicazione al collaboratore scolastico più vicino che provvederà ad avvisare il Dirigente Scolastico responsabile dell'Evacuazione

2. METTETEVI IN SALVO

Prendete il necessario (registro di classe, il modulo di evacuazione)

mettetevi in fila, con calma senza raccogliere gli oggetti personali, controllate se manca qualcuno, eseguite gli incarichi che vi sono stati assegnati !

aiutate chi è in difficoltà

portatevi all'esterno rapidamente ma senza correre, seguendo le frecce che indicano la via di emergenza, senza abbandonate la fila, senza fermarvi, senza bloccare le uscite d'emergenza!

appena all'esterno, raggiungete il punto di raccolta che vi è stato assegnato

se non siete con la vostra classe o in un locale per voi non abituale, seguite il percorso segnalato più vicino a voi, portatevi nella zona di sicurezza corrispondente al percorso e segnalate la vostra presenza

3. SE SIETE RIMASTI ISOLATI

aggregatevi al gruppo più vicino, altrimenti procedete direttamente verso l'esterno, senza correre e seguendo le vie di emergenza

appena all'esterno, raggiungete la zona di sicurezza e segnalate la vostra presenza; solo successivamente, avuta l'autorizzazione potete raggiungere, se è possibile, il punto di raccolta che è stato assegnato alla vostra classe (è quello indicato sul cartello appeso nella vostra aula !)

4. INTERVENTI D'EMERGENZA

Per nessun motivo effettuare interventi di emergenza se non si è in possesso di specifica esperienza

se siete stati addestrati, usate gli idranti

se siete adulti e sapete come farlo, usate gli estintori

MOD.2

COMUNE DI AVELLINO

CONVITTO NAZIONALE STATALE "P. COLLETTA"

Richiesta di Soccorso

In caso di emergenza è necessario effettuare le seguenti chiamate di soccorso:

EVENTO	CHI CHIAMARE		N.ro Tel.
Emergenza Incendio		Vigili del fuoco	115
Emergenza Sanitaria		Pronto Soccorso	118
Forze dell'ordine		Carabinieri	112
		Polizia di stato	113
		Polizia municipale di Avellino	0825.782687
Guasti impiantistici	Segnalazione guasti (acqua)- Alto Calore		348.6928956
	Segnalazione guasti (gas) - Sidigas		800.011.911
	Segnalazione guasti (elettricità) - ENEL		803.500
Altri numeri		Prefettura di Avellino (centralino per emergenze)	0825.7981
		Protezione Civile di Avellino	0825.790440
Enti Locali	Amministrazione Provinciale di Avellino (centralino)		0825.7901

e dare le seguenti informazioni:

Sono .....(nome e qualifica di chi telefona) Telefono dall'

Convitto Nazionale "P. Colletta" di Avellino.

Nella scuola si è verificato .....(dire il tipo di emergenza)

Sono coinvolti.....(n°persone, feriti,.....)

MOD.3

COMUNE DI AVELLINO

CONVITTO NAZIONALE STATALE "P. COLLETTA"

INCARICHI IN CASO D'EMERGENZA

Anno scolastico 2018/2019 **Classe** .....

Per l'eventualità di evacuazione vengono assegnati i seguenti incarichi:

ALUNNI APRI-FILA :

.....

.....

ALUNNI SERRA-FILA :

.....

.....

ALUNNI DI RISERVA :

.....

.....

NON DIMENTICATE IL VOSTRO INCARICO, E' MOLTO IMPORTANTE ! FATEVI SPIEGARE BENE COSA FARE, COME FARLO, QUANDO FARLO.

MOD.4

COMUNE DI AVELLINO

CONVITTO NAZIONALE STATALE "P. COLLETTA"

MODULO DI EVACUAZIONE

CLASSE..... ALUNNI.....	ZONA DI RACCOLTA.....
ALUNNI PRESENTI.....	ALUNNI DISPERSI.....

Data.....

Ora.....

Firma.....

MOD.4 bis

COMUNE DI AVELLINO

CONVITTO NAZIONALE STATALE "P. COLLETTA"

MODULO DI EVACUAZIONE

Laboratorio di .....

CLASSE..... ALUNNI.....	ZONA DI RACCOLTA.....
ALUNNI PRESENTI.....	ALUNNI DISPERSI.....

Data.....

Ora.....

Firma.....

Mod. 5. Modulo Area di Raccolta

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELL'AREA DI RACCOLTA

Scuola: **data** __/__/____

AREA DI RACCOLTA (COLORE) _____

CLASSE ___ **PIANO** ___ **ALLIEVI**
PRESENTI ____
DOCENTE _____ EVACUATI____
FERITI ____
DISPERSI ____

CLASSE ___ **PIANO** ___ **ALLIEVI**
PRESENTI ____
DOCENTE _____ EVACUATI____
FERITI ____
DISPERSI ____

CLASSE ___ **PIANO** ___ **ALLIEVI**
PRESENTI ____
DOCENTE _____ EVACUATI____
FERITI ____
DISPERSI ____

CLASSE ___ **PIANO** ___ **ALLIEVI**
PRESENTI ____
DOCENTE _____ EVACUATI____
FERITI ____
DISPERSI ____

CLASSE ___ **PIANO** ___ **ALLIEVI**
PRESENTI ____
DOCENTE _____ EVACUATI____
FERITI ____
DISPERSI ____

CLASSE ___ **PIANO** ___ **ALLIEVI**
PRESENTI ____
DOCENTE _____ EVACUATI____
FERITI ____
DISPERSI ____

CLASSE ___ **PIANO** ___ **ALLIEVI**
PRESENTI ____
DOCENTE _____ EVACUATI____
FERITI ____
DISPERSI ____

FIRMA DEL RESPONSABILE DELL'AREA DI RACCOLTA .....

N.B. Il servizio di portineria deve tenere un registro delle presenze dei visitatori, fornitori, ecc., all'interno della scuola, che in caso di evacuazione consente il controllo della loro fuoriuscita.

PROCEDURE DI EVACUAZIONE

I ruoli

All'interno della scuola possono essere identificati i seguenti ruoli:

a - CORPO INSEGNANTE	a1 – Dirigente Scolastico a2 - Docenti
b - PERSONALE NON DOCENTE	b1- Ausiliari / Tecnici / Collab. Scol. b2 - Amministrativi
c - LA CLASSE	

a - CORPO INSEGNANTE

a1 - Dirigente Scolastico

E' il responsabile della scuola anche in caso di emergenza.

A lui spetta la decisione di far scattare l'allarme, anche su segnalazione del personale docente o di chiunque altro segnali un evento pericoloso.

In sua assenza è prevista una lista di persone autorizzate a decidere l'evacuazione.

a2 - Gli insegnanti

Coordinano le operazioni, intervengono laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a panico e, avvalendosi degli alunni individuati nel successivo punto "la classe", conducono la scolaresca nel punto di sicurezza esterno portando con sé il registro di classe.

Sarà quindi compito dell'insegnante, dopo aver effettuato l'appello, compilare, con l'aiuto del ragazzo chiudi-fila l'apposito modulo denominato "rapporto di evacuazione", da consegnare immediatamente all'incaricato della raccolta dei dati con lo scopo di:

- avere una situazione aggiornata dell'evacuazione;
- verificare l'eventuale assenza di qualche alunno;
- verificare l'eventuale presenza di alunni appartenenti ad altre classi, ma evacuati con la classe oggetto del rapporto;

L'insegnante di sostegno, se presente, si occuperà dello sgombero degli alunni portatori di handicap con l'aiuto del personale non docente e/o degli Allievi con incarico di Riserva.

In alternativa, tale incombenza spetta all'insegnante presente in classe, coadiuvato dagli Allievi con incarico di Riserva.

Le classi frequentate da Allievi diversamente abili verranno ubicate in modo da avere vie di fuga facilitate.

B - PERSONALE NON DOCENTE

b1 . Il personale ausiliario – tecnico – collaboratori scolastici

Ha il compito di segnalare tempestivamente le situazioni di pericolo. Al personale ausiliario spetta, se necessario, il compito di interrompere il passaggio di corrente elettrica, di gas e l'alimentazione della centrale termica; dirigere il deflusso verso l'uscita e assistere chiunque si trovi in difficoltà, secondo le indicazioni dell'insegnante di sostegno; soccorrere chi sia infortunato o colto da malore e accompagnarlo all'esterno; accertarsi che la zona assegnata risulti evacuata completamente (compresi spogliatoi, servizi e depositi) e soprattutto controllare quotidianamente, all'inizio delle lezioni, il funzionamento dell'apertura delle porte di sicurezza e dei cancelli di uscita.

c- la classe

In ogni classe dovranno essere individuati da due o quattro ragazzi, più almeno una riserva per ciascun ruolo, con le seguenti mansioni;

- 1 o 2 ragazzi/e "apri- fila", con l'incarico di aprire le porte e condurre la fila lungo i percorsi prestabiliti fino al punto di raccolta esterno;
- 1 o 2 ragazzi/e "chiudi fila", con l'incarico di chiudere la fila e assistere eventuali compagni in difficoltà fino all'arrivo di un adulto.

PROCEDURA STANDARD COSA BISOGNA FARE :

ALUNNI

☐ Al suono dell'allarme, segnale che tutti devono conoscere, gli alunni si preparano ad uscire dall'aula in fila ordinata, preceduti dagli alunni indicati come aprifila, che aprono la porta, e seguiti dagli alunni indicati come serrafila, che hanno il compito di assicurare che nessuno sia rimasto in classe.

☐ Per garantire la libertà di movimento, tutti gli alunni lasciano il proprio materiale in aula; nel periodo invernale prendono solo un indumento per proteggersi dal freddo.

☐ **Considerando la brevità dei percorsi di sicurezza per l'uscita è importante un deflusso ordinato**

Prima di imboccare il corridoio o il vano scale verso l'uscita assegnata, l'apri-fila accerterà che sia completato il passaggio della classe che transita in quel momento. I ragazzi incaricati di chiudere la fila, assolvono detto compito e soccorrono eventuali compagni in difficoltà o pericolo

Se ci si trova isolati dalla propria classe per la scala o per i corridoi, o comunque fuori dall'aula, ci si dirige verso l'uscita di sicurezza più vicina aggregandosi ad una qualsiasi classe che utilizza tale uscita.

La stessa indicazione vale anche al momento della ricreazione o qualora ci si trovi ai servizi o in qualsiasi altro locale della scuola.

INSEGNANTI

L'insegnante si posiziona in testa alla scolaresca :

☐ segue il percorso prestabilito fino all'esterno,

☐ compila e consegna all'incaricato della raccolta dei dati il rapporto di evacuazione.

Il personale non docente, dopo aver assolto gli incarichi assegnati, si porterà nella propria zona di sicurezza segnalando la propria presenza all'incaricato della raccolta dati.

Vedi: Planimetrie emergenza affisse in ogni aula con indicati i percorsi per raggiungere le uscite.

.

COSA BISOGNA FARE

Occorre che non si assumano iniziative diverse da quelle previste dal piano e, durante lo sgombero, bisogna ricordarsi di:

- **NON CORRERE;**
- **NON ANDARE CONTROCORRENTE;**
- **NON USARE L'ASCENSORE;**
- **NON ATTARDARSI IN AULA O NEI PUNTI DI TRANSITO;**
- **NON STACCARSI DAL GRUPPO;**
- **NON SPINGERE;**
- **ANCHE SE AL PIANO TERRA, NON PRECIPITARSI FUORI DALLE FINESTRE.**

ISTRUZIONI DI SICUREZZA

- **MANTIENI LA CALMA**
- **INTERROMPI IMMEDIATAMENTE OGNI ATTIVITA'**
- **LASCIA TUTTO L'EQUIPAGGIAMENTO (non preoccuparti di libri, abiti o altro)**
- **INCOLONNATI DIETRO IL COMPAGNO**
- **NON SPINGERE, NON GRIDARE E NON CORRERE**
- **SEGUI LE VIE DI FUGA INDICATE**
- **RAGGIUNGI LA ZONA DI RACCOLTA ASSEGNATA**

SCHEDA DEI COMPITI ASSEGNATI

Personale incaricato di chiamare i soccorsi (segreteria):

Riceve dal Responsabile dell'Evacuazione presente l'ordine di chiamare i soccorsi.

- ☐ Chiama l'Ente più utile alla risoluzione dell'evento anche se presunto
- ☐ Compone il numero telefonico corrispondente all'Ente
- ☐ Alla risposta riferisce correttamente il messaggio di allarme
- ☐ Non chiude la comunicazione finchè non ha ricevuto conferma della corretta ricezione della richiesta di aiuto
- ☐ Dà conferma al Responsabile dell'evacuazione dell'avvenuta richiesta di aiuto

Se non coinvolto direttamente in una zona di rischio, resta al suo posto a disposizione del Responsabile dell'evacuazione, altrimenti si porta in zona di sicurezza

SCHEDA DEI COMPITI ASSEGNATI

Personale di servizio: collaboratore scolastico nella propria zona di servizio

- ☐ dà immediatamente l'allarme in funzione dell'evento
- ☐ partecipa per la sua competenza alle operazioni di controllo dell'evacuazione collaborando, se necessario, in funzione degli eventi
- ☐ verifica per la propria zona di competenza l'assenza di persone
- ☐ espletati i compiti precedenti abbandona l'edificio dirigendosi verso la zona di sicurezza
- ☐ riferisce quanto di competenza sul rilievo dei dati di evacuazione
- ☐ collabora se richiesto con le squadre di intervento

Appare estremamente importante poter disporre di una rete di comunicazione (citofoni dislocati e protetti, almeno uno per corridoio, nelle vicinanze della postazione del personale, con elenco dei numeri interni) per una efficace tempestività delle azioni.

SCHEDA DEI COMPITI ASSEGNATI

Personale Docente presente in classe

Al ricevimento dell' ordine di evacuazione:

- ☐ interrompe ogni attività didattica
- ☐ invita i ragazzi a mantenere la calma e a muoversi con ordine abbandonando il materiale
- ☐ prende il registro di classe, il modulo di evacuazione ed una penna
- ☐ dà l'ordine di uscita dalla classe verificando che gli alunni preposti svolgano i loro compiti
- ☐ guida la classe, seguendo il percorso indicato dalle frecce, verso la zona di sicurezza assegnata
- ☐ raggiunta la zona di sicurezza, mantiene l'ordine nella classe e compila, con l'eventuale aiuto degli alunni serrafila, il modulo di evacuazione
- ☐ consegna il modulo di evacuazione all'incaricato della raccolta dei dati
- ☐ resta con la propria classe in attesa di ordini fino alla fine dell'emergenza, indipendentemente dal proprio orario di servizio

i docenti in compresenza:

- ☐ collaboreranno al mantenimento dell'ordine della classe;
- ☐ se presenti in attività di laboratorio provvederanno a lasciare il locale in sicurezza: disattivazione di interruttori, rubinetti aria – gas e quant'altro e poi abbandoneranno il locale.

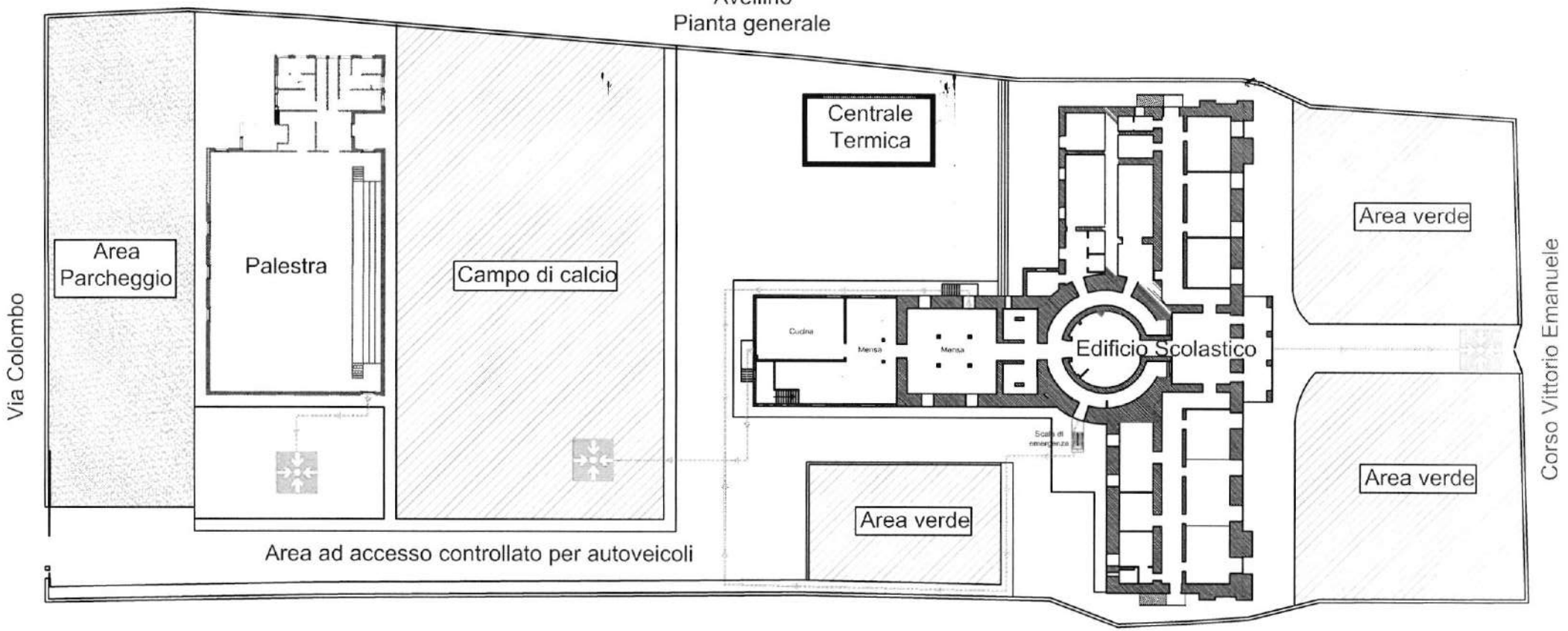
SCHEDA DEI COMPITI ASSEGNATI

Persona incaricata della raccolta dei dati:

- ☐ si dirige verso il punto di raccolta a lui più vicino lungo l'itinerario di evacuazione
- ☐ acquisisce dai docenti di ciascuna delle classi presenti il modulo di evacuazione compilato
- ☐ consegna le schede con i dati al responsabile dell'Evacuazione
- ☐ comunica al Dirigente Scolastico tutti i dati

PLANIMETRIE

Convitto Nazionale "Pietro Colletta"
Avellino
Pianta generale



NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

- di fronte ad un principio d'incendio agire sempre ragionevolmente mantenendo la calma;
- anteporre la sicurezza delle persone a quella delle cose;
- chiudere le porte tagliafuoco (dove esistenti) eventualmente rimaste aperte al fine di contenere la propagazione di fumo e dell'incendio;
- non usare ascensori;
- non sottovalutare mai la presenza anche di modeste quantità di fumo. Il fumo limita la visibilità e molte volte è formato da sostanze altamente tossiche (particolarmente quando bruciano sostanze plastiche nella cui molecola vi è cloro);
- in presenza di fumo o fiamme coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti possibilmente umidi;
- in presenza di molto fumo camminare carponi;
- in presenza di forte calore proteggere il capo con indumenti di lana o cotone, possibilmente bagnati, evitando i tessuti sintetici;
- se si rimane intrappolati segnalare in qualche modo la posizione;
- se fuori c'è l'incendio chiudere la porta e sigillare le fessure con panni bagnati;
- non aprire eventuali porte calde: se necessario aprirle posizionandosi dietro la porta pronti a richiuderla in caso di fiammata;
- utilizzare i mezzi antincendio a disposizione solo per spegnere incendi di piccole/medie dimensioni assicurandosi sempre una via di fuga;
- non usare mai l'acqua per spegnere un incendio in presenza di impianti elettrici;
- in caso di evacuazione portarsi all'esterno ordinatamente e con calma, non creare allarmismo o confusione, non spingere, gridare o correre.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

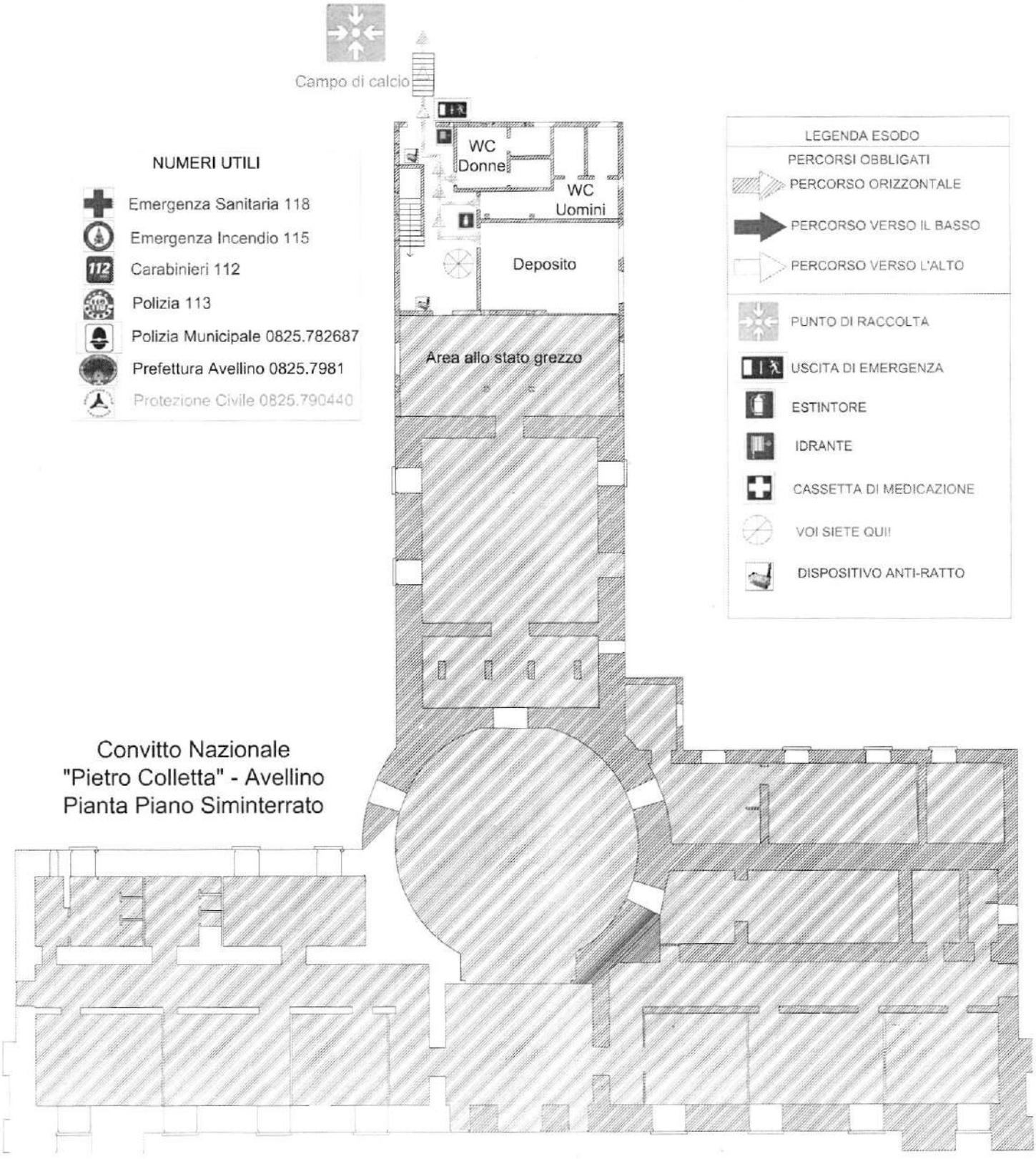
I dipendenti, gli studenti, i visitatori ed i fornitori dal momento in cui si avvedono dell'evento in corso devono ripararsi e proteggersi; centrando rifugio sotto un tavolo, lungo le pareti portanti o sotto le aperture in caso presenti.

Dopo le prime scosse iniziali (di solito seguite da altre di intensità inferiore ma comunque pericolose) devono:

- restare calmi;
- prepararsi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse;
- individuare un luogo dove ripararsi (sotto il banco, sotto l'architrave o vicino ai muri portanti);
- allontanarsi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti ed apparati elettrici, stando attenti alla caduta di oggetti;
- preparare ad abbandonare subito l'edificio recandosi all'esterno secondo le direttive del piano di evacuazione;
- al punto di raccolta, informare immediatamente i responsabili dell'emergenza di eventuali crolli o situazioni particolari di rischio. Nell'informare si deve precisare: il luogo dove si è generato il crollo o l'anomalia; la tipologia e l'entità dell'anomalia (incendio, fuga di gas, crollo); la presenza di fumo; la presenza di feriti;
- seguire scrupolosamente le indicazioni dei responsabili dell'emergenza; non allertare direttamente il centralino dei Vigili del Fuoco.

Che cosa non si deve fare durante il terremoto:

- usare i telefoni, salvo i casi di estrema urgenza;
- contribuire a diffondere informazioni non verificate;
- spostare una persona traumatizzata, a meno che non sia in evidente ed immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc.), è meglio sempre chiamare i soccorsi, segnalando con accuratezza la posizione della persona infortunata;
- usare gli ascensori.



NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

- Di fronte ad un principio di incendio agire sempre razionalmente mantenendo la calma!
- Avvisare della situazione delle persone a ridosso delle uscite
- Chiudere le porte tagliafuoco (dove esistono) eventualmente aziona al fine di contenere la propagazione del fumo e dell'incendio
- Non usare ascensori
- Non aprire, se chiuse, una porta che presenta dietro di essa quantità di fumo. Il fumo limita la visibilità e rende difficile il respiro da sfavorire drastiche (particolarmente quando bruciano sostanze plastiche nella combustione ed oltre)
- In presenza di fumo o fiamme coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti possibilmente umidi
- In presenza di fiamme usare estintori o idranti
- In presenza di fumo, coprirsi, proteggersi il capo con indumenti di lana o cotone, possibilmente bagnati, evitando tessuti sintetici
- Se si rimane intrappolati segnalare la propria posizione
- Se l'uscita è incendiata chiudere le porte e sigillare le fessure con panni bagnati
- non aprire eventuali porte calde, se necessario aprire quella più distante dalla uscita pronti a richiuderla in caso di fiammate
- utilizzare i mezzi antincendio e mantenersi alla loro spingere incendi di piccola entità di fronte ad incendi insopportabili sempre una via di fuga
- non cercare due bisogna prendere un incendio in presenza di impianti elettrici
- In caso di evacuazione parziale, attenere ordinatamente e con calma, non creare allarmismo o confusione, non spingere, gridare o correre

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

I docenti, gli studenti e il personale del Convitto dal momento in cui si avvertono sintomatici di scosse devono rimanere al posto, disporsi sotto un robusto tavolo, lungo le pareti portanti o sotto le aperture interne centrali.

Dopo la prima scossa fidarsi ma tutto seguire le altre di intensità inferiore, non precipitarsi fuori.

- restare calmi
- prestare aiuto a chi maggiore di possibile di minori sensibili
- individuare un luogo dove ripararsi, sotto il banco, sotto l'architrave o vicino ai muri portanti
- allontanarsi dai finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti ed apparecchi elettrici, attenti alla caduta di oggetti
- prepararsi ad abbandonare subito l'edificio (incendio, allagamento, incendio, o direttive dal piano di evacuazione)
- al punto di raccolta, informare immediatamente il responsabile dell'eventuale presenza di eventuali casi o situazioni pericolose di rischio. Nell'informare le cause predisporre il luogo dove si è prevedrà il posto o l'ambulanza, la località di ritrovo dell'area di emergenza (incendio, fuga di gas, crollo), la presenza di fumo, la presenza di feriti
- seguire sempre attentamente le indicazioni dei responsabili dell'emergenza, non allontanarsi dal punto di raccolta in caso di fuga del Fumo.

Che cosa non si deve fare durante il terremoto:

- creare telefoni, salvo i casi di estrema urgenza
- contribuire a diffondere informazioni non verificate
- assalire la persona tranquillizzata e mantenere non sia in pericolo od immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta sviluppando, ecc.) è meglio sempre chiamare i soccorsi, rispettando con accuratezza le prescrizioni delle persone preposte
- usare gli ascensori

Convitto Nazionale
"Pietro Colletta" - Avellino
Pianta Piano Terra

Ingresso da Corso Vittorio Emanuele

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

- di fronte ad un principio d'incendio agire sempre ragionatamente mantenendo la calma;
- anteporre la sicurezza delle persone a quella delle cose;
- chiudere le porte tagliafuoco (dove esistenti) eventualmente aperte al fine di contenere la propagazione di fumo e dell'incendio;
- non usare ascensori;
- non sottovalutare mai la presenza anche di modeste quantità di fumo, il fumo limita la visibilità e molte volte è formato da sostanze altamente tossiche (particolarmente quando bruciano sostanze plastiche nella cui molecola vi è cloro);
- in presenza di fumo o fiamme coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti possibilmente umidi;
- in presenza di molto fumo camminare carponi;
- in presenza di forte calore proteggere il capo con indumenti di lana o cotone, possibilmente bagnati, evitando i tessuti sintetici;
- se si rimane intrappolati, segnalare in qualche modo la posizione;
- se fuori c'è l'incendio chiudere la porta e sigillare le fessure con panni bagnati;
- non aprire eventuali porte calde; se necessario aprirle posizionandosi dietro la porta pronti a richiuderla in caso di fiammata;
- utilizzare i mezzi antincendio a disposizione solo per spegnere incendi di piccole/medie dimensioni assicurandosi sempre una via di fuga;
- non usare mai l'acqua per spegnere un incendio in presenza di impianti elettrici;
- in caso di evacuazione portarsi all'esterno ordinatamente e con calma, non creare allarmismo o confusione, non spingere, gridare o correre.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

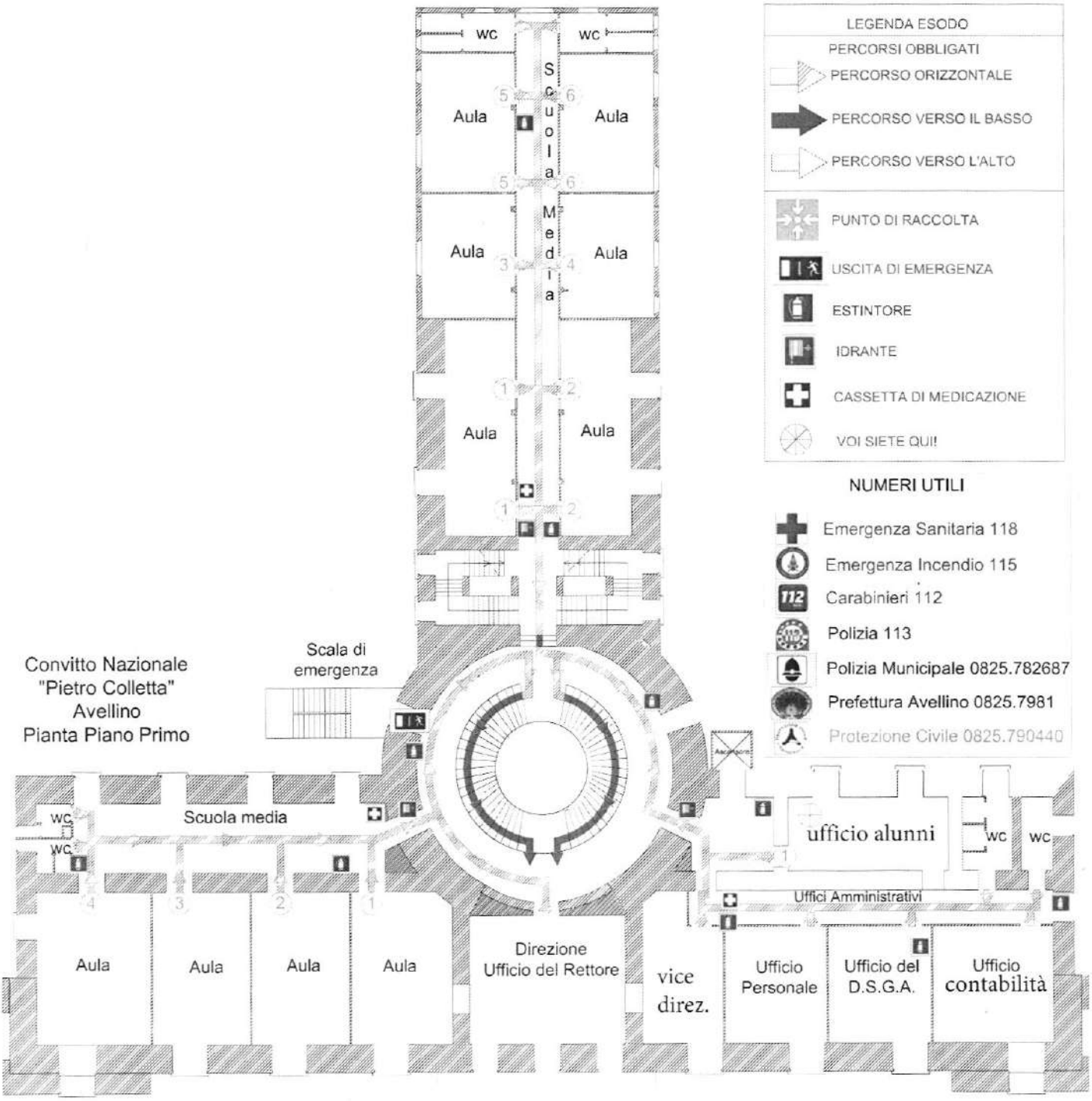
I dipendenti, gli studenti, i visitatori ed i fornitori dal momento in cui si avvedono dell'evento in corso devono riparare e proteggersi cercando rifugio sotto un tavolo, lungo le pareti portanti o sotto le aperture in esse presenti.

Dopo le prime scosse iniziali (di solito seguite da altre di intensità inferiore ma comunque pericolose) devono:

- restare calmi;
- prepararsi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse;
- individuare un luogo dove ripararsi (sotto il banco, sotto l'architrave o vicino ai muri portanti);
- allontanarsi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti ed apparati elettrici, stando attenti alla caduta di oggetti;
- prepararsi ad abbandonare subito l'edificio recandosi all'esterno secondo le direttive del piano di evacuazione;
- al punto di raccolta, informare immediatamente i responsabili dell'emergenza di eventuali crolli o situazioni particolari di rischio. Nell'informare si deve precisare: il luogo dove si è generato il crollo o l'anomalia; la tipologia e l'entità dell'anomalia (incendio, fuga di gas, crollo); la presenza di fumo; la presenza di feriti;
- seguire scrupolosamente le indicazioni dei responsabili dell'emergenza; non allertare direttamente il centralino dei Vigili del Fuoco.

Che cosa non si deve fare durante il terremoto:

- usare i telefoni, salvo i casi di estrema urgenza;
- contribuire a diffondere informazioni non verificate;
- spostare una persona traumatizzata, a meno che non sia in evidente ed immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc.); è meglio sempre chiamare i soccorsi, segnalando non accumunando la posizione della persona infortunata;
- usare gli ascensori.



LEGENDA ESODO

PERCORSI OBBLIGATI

PERCORSO ORIZZONTALE

PERCORSO VERSO IL BASSO

PERCORSO VERSO L'ALTO

PUNTO DI RACCOLTA

USCITA DI EMERGENZA

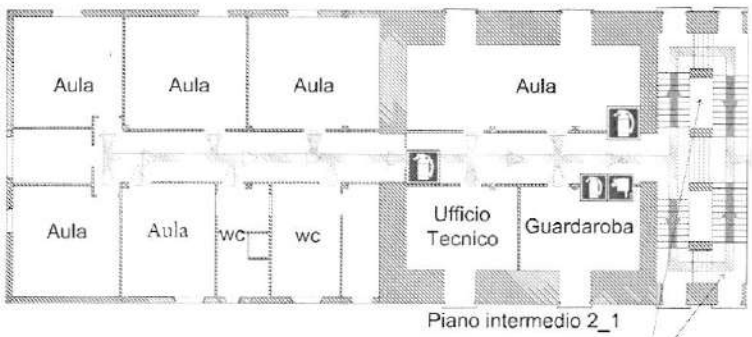
ESTINTORE

IDRANTE

CASSETTA DI MEDICAZIONE

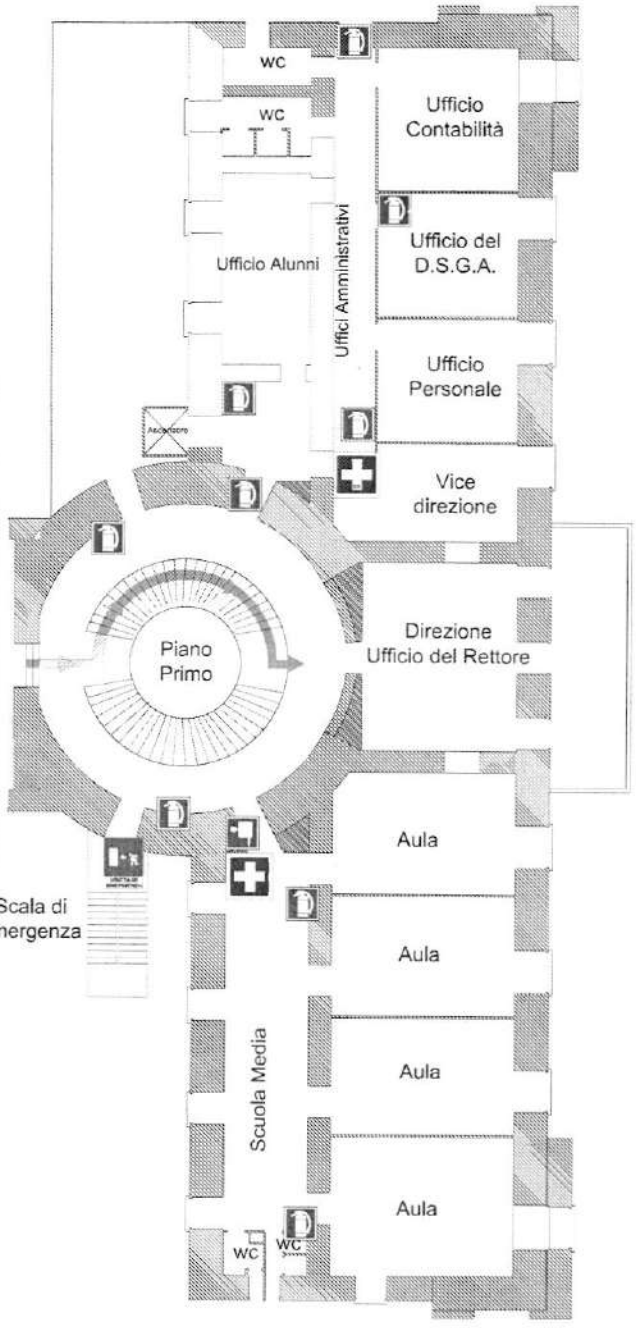
VOI SIETE QUI!

Convitto Nazionale "Pietro Colletta" - Avellino
Pianta Piano Intermedio tra il Secondo ed il Primo



Piano intermedio 2_1

Attraverso le scale interne raggiungere la scala principale a rotazione a servizio del Piano Primo ed uscire per l'ingresso principale. Area di raccolta: C.so V. Emanuele



Scala di emergenza

NUMERI UTILI

Emergenza Sanitaria 118

Emergenza Incendio 115

Carabinieri 112

Polizia 113

Polizia Municipale 0825.782687

Prefettura Avellino 0825.7981

Protezione Civile 0825.790440

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

- di fronte ad un principio d'incendio agire sempre razionalmente, mantenendo la calma;
- anteporre la sicurezza delle persone a quella delle cose;
- chiudere le porte tagliafuoco (dove esistenti) eventualmente aperte al fine di contenere la propagazione di fumo e dell'incendio;
- non usare ascensori;
- non sottovalutare mai la presenza anche di modeste quantità di fumo. Il fumo limita la visibilità e molte volte è formato da sostanze altamente tossiche (particolarmente quando bruciano sostanze plastiche nelle cui molecola vi è cloro);
- in presenza di fumo o fiamme coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti possibilmente umidi;
- in presenza di molto fumo camminare carponi;
- in presenza di forte calore proteggere il capo con indumenti di lana o cotone, possibilmente bagnati, evitando i tessuti sintetici;
- se si rimane intrappolati, segnalare in qualche modo la posizione;
- se fuori c'è l'incendio chiudere le porte e sigillare le fessure con panni bagnati;
- non aprire eventuali porte calde; se necessario aprire posizionandovi dietro la porta pronti a richiuderla in caso di fiammata;
- utilizzare i mezzi antincendio a disposizione solo per spegnere incendi di piccole/medie dimensioni assicurandosi sempre una via di fuga;
- non usare mai l'acqua per spegnere un incendio in presenza di impianti elettrici;
- in caso di evacuazione portarsi all'esterno ordinatamente e con calma, non creare allarmismo o confusione, non spingere, gridare o correre.

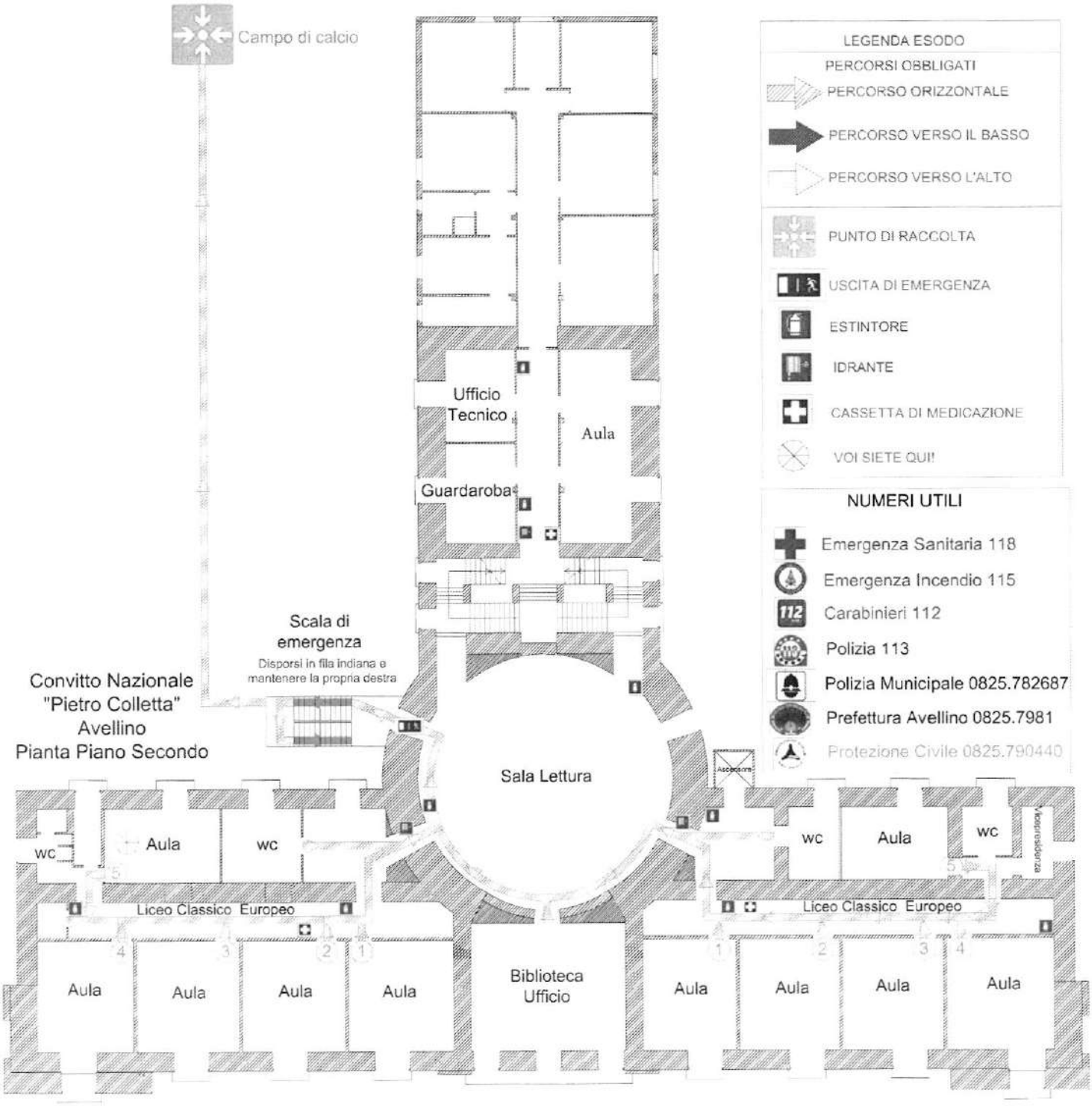
NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

I dipendenti, gli studenti, i visitatori ed i fornitori dal momento in cui si avvedono dell'evento in corso devono ripararsi e proteggersi cercando rifugio sotto ad un robusto tavolo, lungo le pareti portanti o sotto le aperture in esse presenti.
Dopo le prime scosse iniziali (di solito seguite da altre di intensità inferiore ma comunque pericolose) devono:

- restare calmi;
- prepararsi e fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse;
- individuare un luogo dove ripararsi (sotto il banco, sotto l'architrave o vicino ai muri portanti);
- allontanarsi da finestre, specchi, vetrate, lampadari, scaffali di libri, strumenti ed apparati elettrici, stando attenti alla caduta di oggetti;
- prepararsi ad abbandonare subito l'edificio recandosi all'esterno secondo le direttive del piano di evacuazione;
- al punto di raccolta, informare immediatamente i responsabili dell'emergenza di eventuali crolli o situazioni particolari di rischio. Nell'informare si deve precisare: il luogo dove si è generato il crollo o l'anomalia, la tipologia e l'entità dell'anomalia (incendio, fuga di gas, crollo); la presenza di fumo; la presenza di feriti;
- seguire scrupolosamente le indicazioni dei responsabili dell'emergenza; non allertare direttamente il centralino dei Vigili del Fuoco.

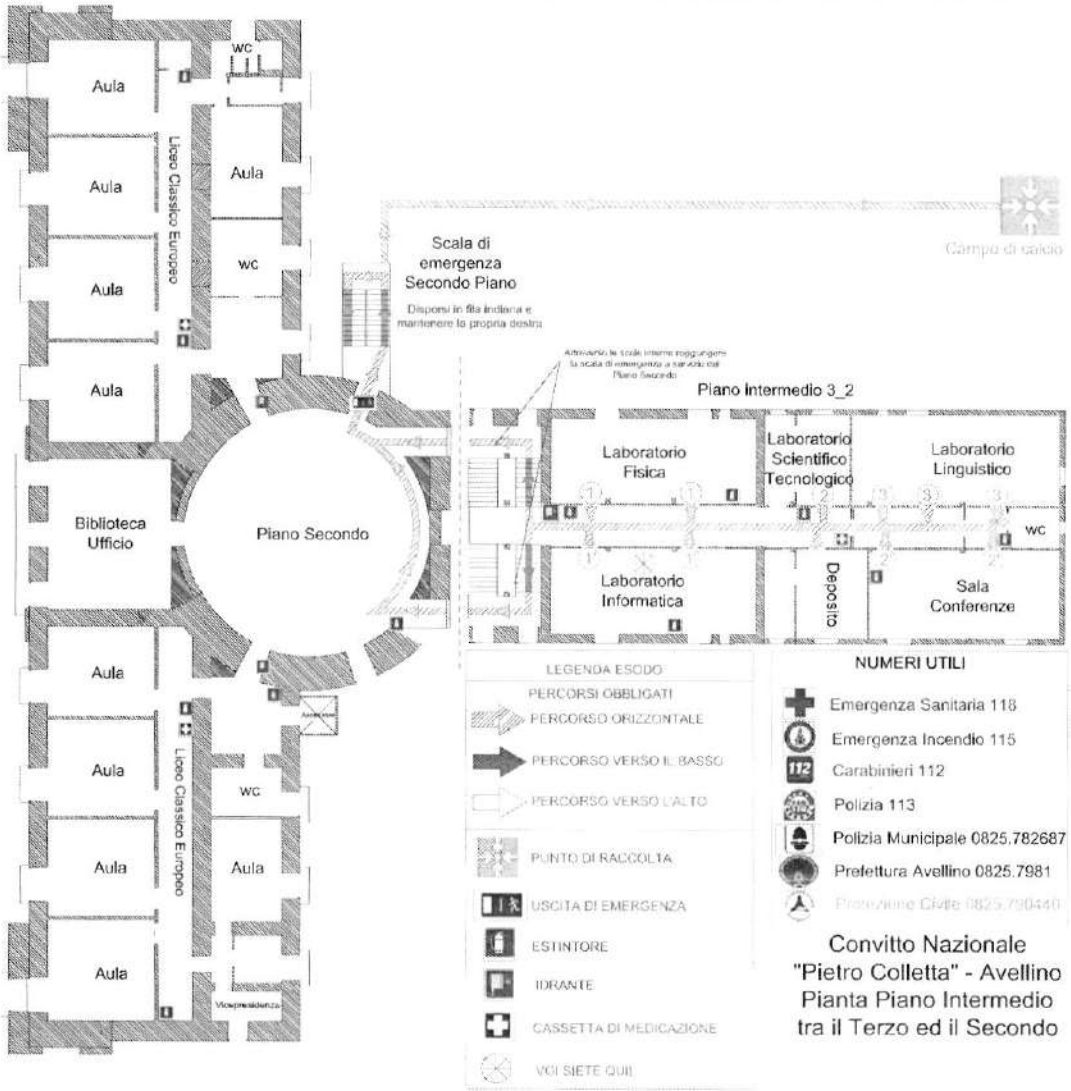
Che cosa non si deve fare durante il terremoto:

- usare i telefoni, salvo i casi di estrema urgenza;
- contribuire a diffondere informazioni non verificate;
- spostare una persona traumatizzata, a meno che non sia in evidente ed immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc.); è meglio sempre chiamare i soccorsi, segnalando con accuratezza la posizione della persona infortunata;
- usare gli ascensori.



NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO



NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

- al fronte ed un principio d'incendio agire sempre tempestivamente mantenendo la calma;
- anteporre la sicurezza delle persone a quella delle cose;
- chiudere le porte tagliafuoco (dove esistenti) eventualmente, sporte al fine di rallentare la propagazione di fumo e dell'incendio;
- non usare ascensori;
- non sottovalutare mai la presenza anche di modeste quantità di fumo. Il fumo limita la visibilità e molte volte è formato da sostanze altamente tossiche (soprattutto quando bruciano sostanze plastiche nella cui molecola vi è cloro);
- in presenza di fumo o fiamme coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti possibilmente umidi;
- in presenza di molto fumo camminare carponi;
- in presenza di forte calore proteggere il capo con indumenti di lana o cotone, possibilmente bagnati, evitando i tessuti sintetici;
- se si rimane intrappolati, segnalare in qualche modo la posizione;
- se forti d'incendio chiudere la porta e sigillare le fessure con panni bagnati;
- non aprire eventuali porte calde; se necessario aprirle posizionandosi dietro la porta pronti a richiuderla in caso di fiammata;
- utilizzare i mezzi antincendio a disposizione solo per spegnere incendi di piccolo/medio dimensioni assicurandosi sempre una via di fuga;
- non usare mai l'acqua per spegnere un incendio in presenza di impianti elettrici;
- in caso di evacuazione portarsi all'esterno ordinatamente e con calma, non creare allarmismo o confusione, non spingere, gridare o correre.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

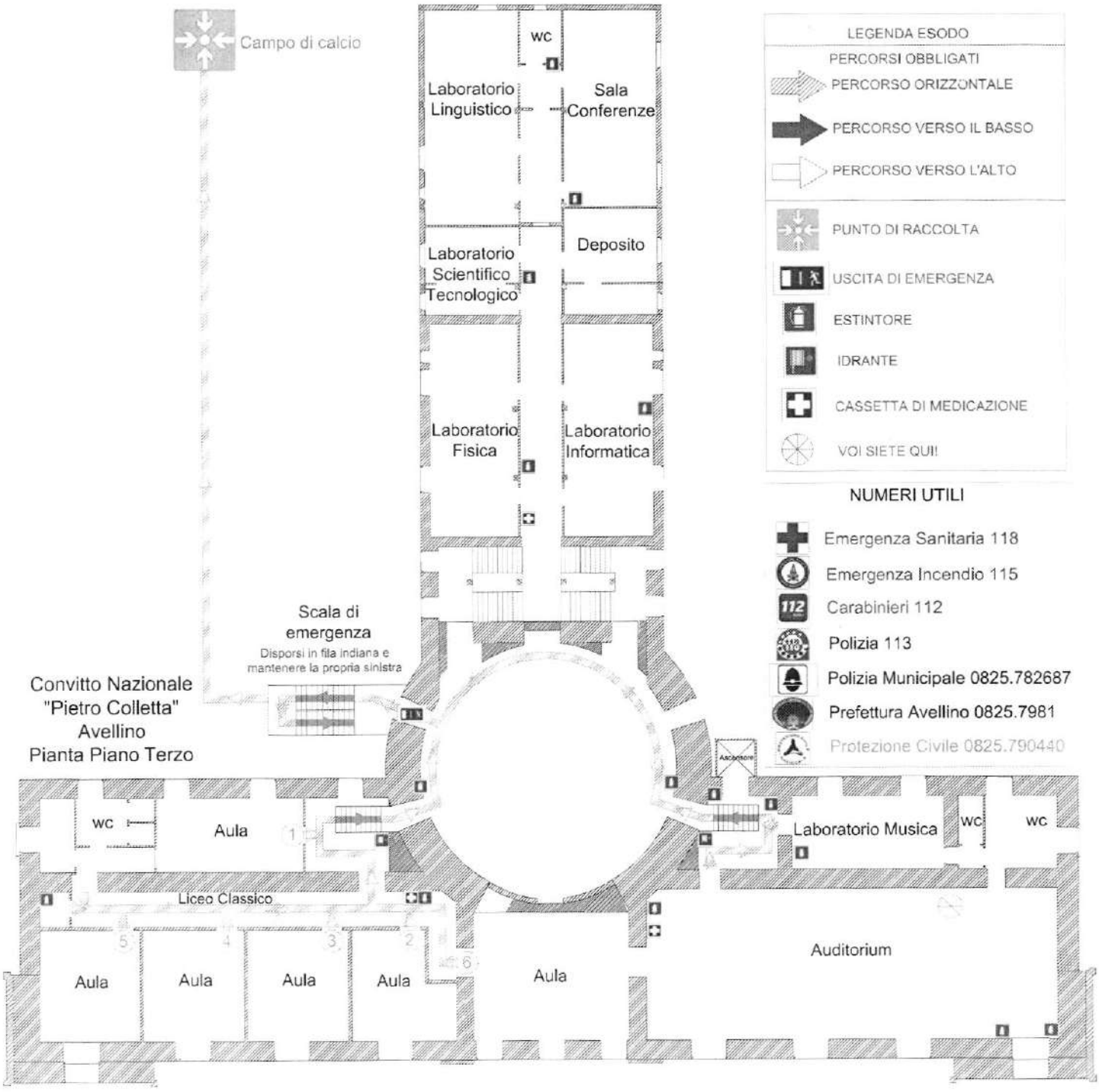
I dipendenti, gli studenti, i visitatori ed i fornitori dal momento in cui si avvedono dell'evento in corso devono ripararsi e proteggersi cercando rifugio sotto ad un robusto tavolo, lungo le pareti portanti o sotto le aperture in esse presenti.

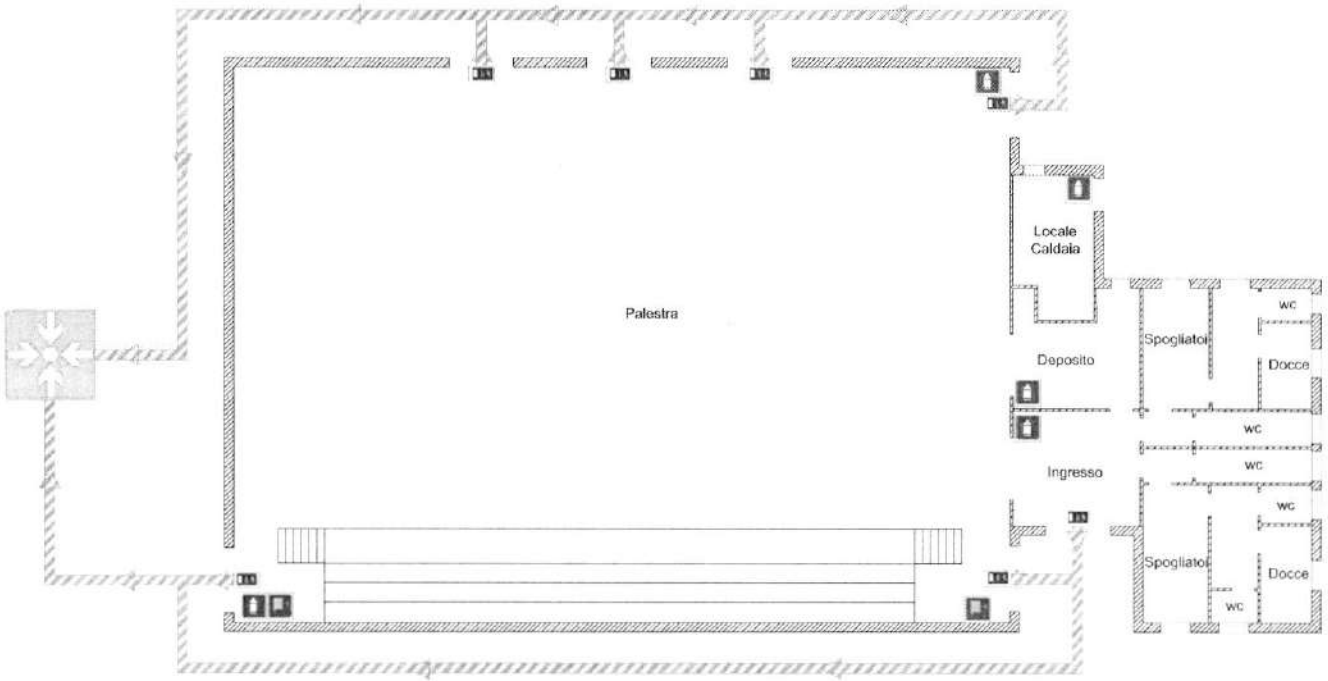
Dopo le prime scosse intense (di solito seguite da altre di intensità inferiore ma comunque pericolose) devono:

- restare calmi;
- prepararsi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse;
- individuare un luogo dove ripararsi (sotto il banco, sotto l'architrave o vicino ai muri portanti);
- allontanarsi da finestre, specchi, vetrate, lampadari, scaffali di libri, strumenti ed apparati elettrici, stando attenti alla caduta di oggetti;
- prepararsi ad abbandonare subito l'edificio recandosi all'esterno secondo le direttive del piano di evacuazione;
- al punto di raccolta, informare immediatamente i responsabili dell'emergenza di eventuali crolli o situazioni particolari di rischio. Nell'informare si deve precisare: il luogo dove si è generato il crollo o l'anomalia; la tipologia e l'entità dell'anomalia (incendio, fuga di gas, crollo); la presenza di fumo; la presenza di feriti;
- seguire scrupolosamente le indicazioni dei responsabili dell'emergenza, non allertare direttamente il centralino dei Vigili del Fuoco.

Che cosa non si deve fare durante il terremoto:

- usare i telefoni, salvo i casi di estrema urgenza;
- contribuire a diffondere informazioni non verificate;
- spostare una persona traumatizzata, a meno che non sia in evidente ed immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc.); è meglio sempre chiamare i soccorsi, segnalando con accuratezza la posizione della persona infortunata;
- usare gli ascensori.





LEGENDA ESODO

PERCORSI OBBLIGATI

PERCORSO ORIZZONTALE

PERCORSO VERSO IL BASSO

PERCORSO VERSO L'ALTO

PUNTO DI RACCOLTA

USCITA DI EMERGENZA

ESTINTORE

IDRANTE

CASSETTA DI MEDICAZIONE

VOI SIETE QUI!

Convitto Nazionale "Pietro Colletta" - Avellino Palestra

NUMERI UTILI

- Emergenza Sanitaria 118
- Emergenza Incendio 115
- Carabinieri 112
- Polizia 113
- Polizia Municipale 0825.200726
- Prefettura Avellino 0825.7981
- Protezione Civile 0825.76040